

09 Agosto 2022

Milano +0,62% in una giornata senza dati macro. Euro poco sotto 1,02

Partenza buona in borsa Lo spread sale a 214 dopo giudizio Moody's

DI GIACOMO BERBENI

Avvio di settimana in rialzo per le borse europee in una giornata priva di dati macroeconomici di rilievo. A Milano il Ftse Mib ha guadagnato lo 0,62% a 22.728 punti. Acquisti anche a Parigi (+0,80%) e Francoforte (+0,84%). A New York il Dow Jones e il Nasdaq avanzavano di circa lo 0,40%.

Lo spread Btp-Bund si è allargato di 7 punti base a 214 dopo che Moody's aveva comunicato venerdì la variazione dell'outlook per il rating sovrano assegnato all'Italia da stabile a negativo, provocando la reazione del governo italiano. Sebbene il peggioramento dell'outlook non anticipi necessariamente un imminente abbassamento del rating e segnali una fase di monitoraggio che può durare anche molti mesi, la decisione appare opinabile, afferma il Tesoro: pur in un momento di rallentamento congiunturale e di tensioni geopolitiche a livello internazionale, accompagnato dall'incertezza relativa alle elezioni politiche del 25 settembre, le condizioni economiche dell'Italia non giustificano tale orientamento.

Secondo Michael Leister, analista dei tassi di Commerzbank, i differenziali dei titoli di stato italiani dovrebbero continuare a contrarsi con l'allentamento dei rischi politici e grazie all'appeal dei loro rendimenti relativamente più elevati. Ciò dovrebbe compensa-



Nicola Voltan, amministratore delegato di Siav (+31,62%)

re il declassamento dell'outlook sull'Italia da parte di Moody's da stabile a negativo. «La stessa revisione da parte di S&P aveva già preparato il mercato a dinamiche di rating meno favorevoli, ma non è riuscita a causare una pres-

sione duratura».

A piazza Affari, sul paniere principale, si è mosso a due velocità il comparto bancario: hanno perso terreno Banco Bpm (-2,26%), Mediobanca (-0,74%) e UniCredit (-0,42%), mentre hanno chiu-

so positive Intesa Sanpaolo (+0,18%) e soprattutto, Bene Bper (+2,42%), su cui Ubs ha alzato il prezzo obiettivo da 2,50 a 2,60 euro confermando la raccomandazione buy. Fra le altre blue chip ben comprata Stellantis (+3,14%) dopo che Moody's ha migliorato il giudizio a lungo termine. In evidenza Tenaris (+2,14%); Intesa Sanpaolo ha alzato il rating a buy. De Nora (+1,94%) ha beneficiato delle valutazioni degli analisti: in particolare, Mediobanca Securities ha avviato la copertura con rating outperform. Su Egm ha continuato a correre Siav (+31,62%); gli esperti di Integre sim hanno avviato la copertura con giudizio buy.

Nei cambi, l'euro è sceso poco sotto 1,02 dollari.

— © Riproduzione riservata —